

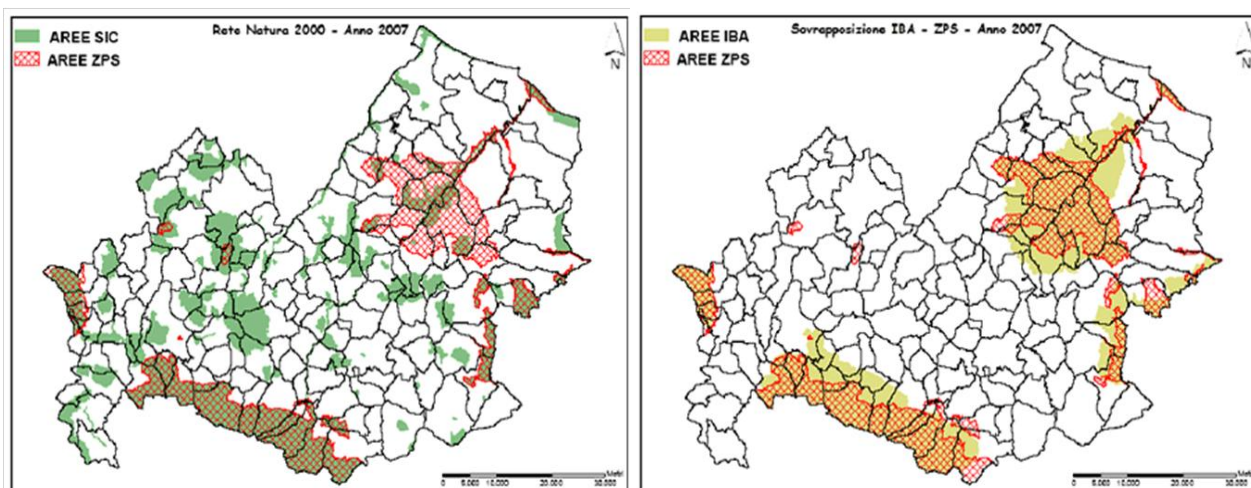
## Monti del Matese

Sezione di Campobasso **Italia Nostra**

Il Molise, in considerazione della sua storia evolutiva, sia geografica che antropica, conserva ancora, per la maggior parte del suo territorio, una forte valenza ambientale/paesaggistica. Infatti, ad oggi, è possibile censire, sull'intero territorio, un Parco Nazionale (Abruzzo, Lazio e Molise), 14 ZPS (ha 66.000 del territorio regionale – 15%), 85 SIC (ha 98.000– 22 %). Di queste ZPS e SIC alcune entrano a far parte dell' IBA "Fiume Biferno" di circa 28.700 ha. A tutto ciò, si aggiunge la Riserva MAB di Collemeluccio/Montedimezzo, 2 Oasi WWF (Guardiaregia/Campochiaro e Venafro), un Oasi LIPU (Casacalenda) ed un Area gestita dalla Sezione di Italia Nostra di Campobasso (Sorgenti del Tammaro). Tale elenco può risultare non esaustivo se si considerano la fitta rete dei Tratturi e Tratturelli, le aree archeologiche, le EUAP, i numerosi parchi comunali e quanto di bello, dal punto di vista naturalistico/paesaggistico, si cerca di tutelare in regione. Accanto a tutto ciò, non possiamo indietreggiare davanti ad alcune minacce come la cementificazione, la non presenza di piani di gestione, lo scarso utilizzo dei Piani Paesistici/Paesaggistici, gli incendi boschivi estivi e, soprattutto, l'eolico ed il solare selvaggio. Italia Nostra, Sezione di Campobasso, è occhio vigile ed attento a questi cambiamenti. Per tale motivo intende segnalare, per la Campagna 2012, l'area del



Matese. Un'area che è l'essenza stessa del Molise e di quanto detto circa le minacce territoriali. Un'area che racchiude la storia, l'arte, l'evoluzione ed il paesaggio dell'intero Molise come cita una nota canzone popolare "Discende dal Matese la Molisana". Un'area proposta come Parco Regionale (il lato campano lo è già da anni) attraverso il lavoro di un Comitato, di cui la Sezione fa parte, e delle Istituzioni. Ma, come Sezione, non resteremo in silenzio neanche di fronte ad altri scempi come quello che si vuole perpetrare a Matrice, in un'area dove sorge una stupenda chiesa romanica edificata nell'anno 1100 ed oggi monumento nazionale.



### **SIGNIFICATIVITA'**

Si sottolinea che l'area è per antonomasia lo stesso Molise dal punto di vista del paesaggio, della cultura e della storia.

Dal punto di vista storico, vi è la presenza di città sannite (Atilia, Bojano ...) e di città romane Sepinum. Inoltre, vi sono vari comuni che hanno fatto, nel loro piccolo, la storia locale e ne sono oggi la testimonianza di un'identità territoriale.

Dal punto di vista culturale, l'area è interessata dalla Rete Tratturale, da innumerevoli grotte e pozzi, da Santuari e Monumenti religiosi e da S. Polo Matese, paese di Zampognari. Accanto a tutto ciò, non si possono dimenticare anche le danze, i canti, i mestieri, le tradizioni ed i piatti tipici del molisani.

### **VULNERABILITA'**

Preposizione delle Aree Naturali Protette ad essere attaccate, compromesse o danneggiate in base al loro stato di conservazione, e sono esposte al rischio di compromissione e/o estinzione, se non mutano le cause alla base del declino.

Allo stato attuale non vi sono forti pressioni sulla flora e per gli habitat. Relativamente agli habitat pratici occorrerebbe un'adeguata pianificazione delle attività pastorali in relazione al carico e alla tipologia di bestiame in modo da armonizzare le esigenze produttive con la conservazione della biodiversità. La parte boschiva andrebbe regolamentata e, se possibile andrebbero vietate alcune pratiche boschive se non del tutto eliminate. Alcuni incendi estivi minacciano l'area.

Maggiore attenzione andrebbe posta alla fruizione turistica: gli impatti di eventuali nuovi impianti sciistici e infrastrutturali (viabilità, attività edilizia ecc.), dovranno essere attentamente valutati al fine di evitare una sottrazione di habitat e il diffondersi di specie "banali" estranee alla flora locale.

Naturalmente, la pianura è fortemente antropizzata anche se ancora conserva alcuni tratti di naturalità. Da regolamentare, in modo esaustivo, l'attività di cava.

La Sezione si batte all'interno del Comitato contro l'Eolico Selvaggio per progetti da realizzare in prossimità dell'area segnalata anche se resta vigile affinché non si presentino nuovi progetti sia in zone limitrofe che all'interno dell'area stessa. A tutt'oggi ancora persiste un progetto di realizzazione di un aeroporto di modesta entità lungo la piana del massiccio. Ancora poco conosciuta tutta l'opera dell'Autostrada del Molise che passerà lungo l'area.

Oltre a quelle segnalate che potrebbero compromettere un equilibrio ambientale, a tutt'oggi possiamo dire che vi è un buono equilibrio.

**PROPOSTE:**

Realizzare in quest'area un Parco regionale e eventuale Parco nazionale - visto il lato campano dei Monti del Matese è già parco regionale da anni.